



CORTE DEI CONTI

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

**“Determinazione e relazione
sul risultato del controllo eseguito
sulla gestione finanziaria della
CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA TRA I
DIPENDENTI DELL'EX MINISTERO DEI TRASPORTI
E DELLA NAVIGAZIONE”**

| 2016 |

Determinazione del 15 marzo 2018, n. 23



Corte dei Conti

SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

Determinazione e relazione sul risultato del controllo
eseguito sulla gestione finanziaria della **Cassa di previdenza
ed assistenza dei dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e
della Navigazione**

per l'esercizio **2016**

Relatore: Consigliere Massimiliano Atelli

Ha collaborato

per l'istruttoria e l'elaborazione dei dati:

la dott.ssa Valeria Cervo



La

Corte dei Conti

in

Sezione del controllo sugli enti

nell'adunanza del 15 marzo 2018;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con r.d. 12 luglio 1934, n. 1214;

viste le leggi 21 marzo 1958, n. 259 e 14 gennaio 1994, n. 20;

viste le leggi n. 14 del 16 febbraio 1967, n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986;

visto il D.P.R. n. 950/1985 con il quale è stato approvato lo Statuto della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione;

visto l'art. 1, comma 552, della legge 27 dicembre 2006, n. 296;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2016, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori dei conti, trasmessi alla Corte in adempimento dell'art. 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Massimiliano Atelli e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, per l'esercizio 2016;



Corte dei Conti

ritenuto che, assolti gli adempimenti di legge, possa, a norma dell'art. 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2016 - corredato delle relazioni degli organi amministrativi – della Cassa di previdenza ed assistenza tra i dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

Massimiliano Atelli

PRESIDENTE

Enrica Laterza

Depositata in Segreteria il 12/04/2018

SOMMARIO

PREMESSA	8
1. IL QUADRO NORMATIVO	9
2. GLI ORGANI.....	11
3. L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE	12
4. IL DEBITO FIGURATO ED IL PIANO DI RIENTRO PER IL SUO smaltimento.....	14
5. IL BILANCIO CONSUNTIVO.....	16
5.1 Il rendiconto finanziario	16
5.1.1 Le entrate.....	19
5.1.2 Le uscite.....	21
5.1.3 La situazione amministrativa.....	24
5.2 Il conto economico	25
5.3 Lo stato patrimoniale	28
6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE.....	31

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1 - Sovvenzioni e contributi	13
Tabella 2 - Il rendiconto finanziario	17
Tabella 3 - La gestione di competenza e cassa.....	18
Tabella 4 - Le Entrate.....	19
Tabella 5 - Le spese correnti	22
Tabella 6 - Le spese in conto capitale e per partite di giro.....	23
Tabella 7 - Le incidenze dei titoli sul totale della spesa	24
Tabella 8 - La situazione amministrativa	24
Tabella 9 - Il conto economico.....	26
Tabella 10 - Le incidenze nel rapporto di composizione dei ricavi	27
Tabella 11 - Le incidenze % nel rapporto di composizione dei costi.....	27
Tabella 12 - Stato patrimoniale – Attivo	28
Tabella 13 - Stato patrimoniale – Passivo.....	30

PREMESSA

Con la presente relazione la Corte riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge n. 259 del 21 marzo 1958, sul risultato del controllo eseguito ai sensi dell'art. 2 della legge stessa, sulla gestione finanziaria della Cassa di Previdenza ed Assistenza tra i Dipendenti dell'ex Ministero dei Trasporti e della Navigazione, per l'esercizio 2016, nonché sui fatti di maggiore rilievo intervenuti fino a data corrente.

La precedente relazione sull'esercizio 2015 è stata adottata con determinazione n. 75 del 4 luglio 2017 e pubblicata in Atti Parlamentari, Legislatura XVII, Documento XV, n. 552.

1. IL QUADRO NORMATIVO

La Cassa è stata istituita dalla legge n. 14 del 16 febbraio 1967¹, con lo scopo di assicurare l'assistenza e la previdenza al personale della Direzione generale della Motorizzazione Civile e dei Trasporti in Concessione del Mit.

La Cassa è posta sotto la vigilanza del Mit e del Mef. L'organizzazione e le sue funzioni sono regolate dallo Statuto approvato con d.P.R. n. 950 del 26 settembre 1985² (come modificato dall'articolo 18 del dPR n. 202/1998 - Regolamento recante norme sull'organizzazione del Ministero dei trasporti e della navigazione, a norma dell'art.1, comma 13, della legge 24.12.1993, n. 537, e ora abrogato e sostituito dal decreto n. 80 del 9 marzo 2017 del Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture, a decorrere dalla sua entrata in vigore) che prevede la devoluzione alla Cassa di un importo non superiore al 95 per cento dei fondi stanziati, per ogni esercizio finanziario, nello stato di previsione della spesa del Mit, nonché delle somme rimaste a disposizione dell'Amministrazione e non utilizzate a fine esercizio.

Le leggi n. 625 del 18 ottobre 1978 e n. 870 del 1° dicembre 1986 hanno modificato la disciplina precedente³, per quanto concerne i diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione, stabilendo una maggiore entrata per la Cassa. In particolare, l'articolo 16 della legge n. 870/1986 ha previsto la destinazione sino al 10 per cento degli introiti tariffari che affluiscono allo specifico capitolo d'entrata del predetto Ministero, per interventi assistenziali a favore del personale in servizio ed in quiescenza e dei loro aventi causa.

In applicazione delle previsioni dell'art. 12, n. 2, del D.P.R. 2 luglio 2004 n. 184, di riorganizzazione del Mit, secondo cui, a decorrere dall'11 agosto 2004, anche i dipendenti dell'ex Ministero dei Lavori pubblici sono entrati a far parte dell'organico del Mit, la Cassa gestisce l'assistenza e la previdenza anche di questi ultimi. Per conseguenza, si è determinato un significativo aumento della platea degli assistiti.

La legge finanziaria per il 2007⁴ ha previsto che “(...) a decorrere dal 1° gennaio 2007, in sede di contrattazione integrativa, un importo, non superiore a un milione di euro annuo, viene destinato a garantire il funzionamento della Cassa con le modalità stabilite ai sensi dell'articolo 5, lettera a), del

¹ Di conversione del d.l. n. 1090 del 21 dicembre 1966.

² Ha modificato il precedente Statuto, approvato con D.P.R. n. 1231 del 25 giugno 1968.

³ La legge n.14/1967 aveva stabilito che il 4% dei diritti dovuti dall'utenza alla Motorizzazione Civile per operazioni tecniche e tecnico-amministrative fossero devoluti dal Ministero dei Trasporti alla Cassa.

⁴ Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 552.

decreto-legge 21 dicembre 1966, n. 1090, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 febbraio 1967, n. 14, e successive modificazioni”.

Per completezza di rappresentazione si evidenzia che il nuovo Statuto della Cassa, approvato come indicato con il citato decreto n. 80 del 2017 dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, ha abrogato lo statuto previgente, introducendo significative modifiche.

Fra quelle più rilevanti, ai fini che qui interessano, si segnalano l’art. 5, che rimodula le percentuali da osservare per l’accantonamento e per le anticipazioni sull’indennità *una tantum*, lasciando invece invariate quelle relative a sovvenzioni, borse di studio attività culturali e fondo di riserva, e, soprattutto, l’art. 6 che innova i criteri per la determinazione dell’indennità *una tantum* da accantonare, introducendo una stretta correlazione con le effettive entrate dell’Ente.

Ulteriore innovazione è quella recata dall’art. 12, che modifica la composizione del Consiglio di amministrazione, il quale è costituito dal direttore generale del personale del Mit con funzioni di Presidente e da altro dirigente del Mit, con funzioni di Vice presidente, cui si affiancano quattro componenti effettivi e quattro supplenti eletti dagli iscritti alla Cassa, per la durata in carica di quattro anni.

In ordine all’obbligo di pubblicazione dei dati di cui all’art. 31 del d.lgs. del 14 marzo 2013, n. 33, la Cassa deve ancora adempiere all’aggiornamento del sito istituzionale con l’inserimento, nella Sezione amministrazione trasparente, delle relazioni della Corte dei conti. In proposito, a fronte della richiesta di questa Corte, ha dichiarato che provvederà in tal senso.

2. GLI ORGANI

In data 31 dicembre 2013, è stato rinnovato, per la durata di un quadriennio, il Consiglio di amministrazione (composto, conformemente alle disposizioni vigenti prima della modifica statutaria del marzo 2017, dal Presidente e dal Vice presidente, da 18 rappresentanti del personale eletti da tutti gli iscritti alla Cassa in servizio, dei quali 9 supplenti, e da 8 rappresentanti sindacali designati dalle organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative del personale del Mit, dei quali 4 sono supplenti).

Le competenze del Consiglio di amministrazione sono state dettagliatamente esposte nelle relazioni precedenti, cui, pertanto, si fa rinvio.

Per quanto riguarda il trattamento economico, lo Statuto stabilisce, all'art. 20, la gratuità delle cariche per i dipendenti della Direzione generale della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

Il Collegio dei revisori è composto da 3 membri effettivi, di cui uno designato dal Mit e due dal Mef, fra i quali il Presidente.

L'incarico di componente del Collegio dei revisori è gratuito, ad eccezione del Presidente per il quale è previsto un emolumento, determinato dal Mit d'intesa con il Mef, su proposta del Consiglio di amministrazione della Cassa, che eroga direttamente il compenso.

Dal 17 al 19 ottobre 2017 si sono svolte le elezioni per il rinnovo degli Organi della CPA.

Con provvedimento del 27 ottobre 2017 si è provveduto a formalizzare la nomina del Consiglio di amministrazione e del Collegio dei revisori.

3. L'ATTIVITÀ ISTITUZIONALE

La Cassa opera con 15 dipendenti appartenenti ai ruoli del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, a carico del quale restano i relativi oneri.

Per quanto concerne i fini istituzionali della Cassa e lo svolgimento della sua attività, l'articolo 5 dello Statuto vigente nell'esercizio finanziario 2016, prevede che la stessa impieghi le risorse disponibili nel modo seguente:

- il 50 per cento, per la corresponsione di una indennità *una tantum*⁵, agli iscritti, all'atto della cessazione dal servizio⁶;
- il 15 per cento, per anticipazioni sull'indennità *una tantum*, nonché per l'assicurazione degli iscritti contro i rischi connessi con lo svolgimento dei compiti di Istituto;
- il 20 per cento, per contributi a favore degli iscritti e del personale in quiescenza e dei loro familiari e superstiti;
- il 10 per cento, per versamenti al fondo di riserva, cui devono affluire annualmente le somme non utilizzate per gli impieghi sopra indicati.
- il 5 per cento, per borse di studio, spese culturali e ricreative, e per spese di amministrazione.

Con deliberazione del C.d.A. della Cassa, in data 18 dicembre 1997⁷, sono state adottate le norme di attuazione delle previsioni statutarie relative alle prestazioni assistenziali ed alle borse di studio, con cui, tra l'altro, sono state indicate in dettaglio le categorie di familiari per i quali si ha titolo all'assistenza ed alle borse di studio, nonché le modalità di presentazione delle relative istanze.

Come già accennato, dall'agosto 2004 i benefici erogati dalla Cassa (per corresponsione dell'indennità *una tantum* e per prestazioni assistenziali) sono stati estesi a tutti i dipendenti del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, compresi anche i familiari degli iscritti, senza, tuttavia, dotare la Cassa di nuove fonti di entrata.

Riassuntivamente, sono iscritti alla CPA:

- tutti i dipendenti appartenenti al ruolo del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;
- i dipendenti cessati dal servizio dell'ex ruolo Motorizzazione Civile e Trasporti in Concessione;
- i dipendenti degli ex ruoli Marina Mercantile ed Aviazione Civile dal 15 luglio 1998;
- i dipendenti dell'ex ruolo Lavori Pubblici dall'11 agosto 2004.

⁵Regolate dall'articolo 7 dello Statuto.

⁶Indennità da quantificare ed erogare sulla base delle indicazioni contenute nell'articolo 6 dello Statuto.

⁷Approvata dal competente Ministero, con decreto direttoriale in data 29 dicembre 1997.

Il numero totale degli assistiti è di circa 40.000 unità. I beneficiari, per le anticipazioni delle indennità *una tantum* per la parte previdenziale, sono costituiti dai dipendenti in servizio, che nel 2016 sono stati pari a 7.700 unità (nel 2015 erano state 7.902 unità): tra questi, hanno maturato il diritto per il collocamento a riposo, e richiesto le relative indennità, 398 unità, di cui 61 liquidate nell'esercizio nel 2015 e 165 unità di personale che hanno maturato il diritto a pensione negli esercizi precedenti.

Nelle precedenti relazioni della Corte è stato evidenziato che l'ampliamento della platea degli iscritti disposto nel 2004 ha contribuito non solo ad acuire la difficoltà di erogazione di prestazioni assistenziali, ma anche ad esporre la Cassa ad un notevole squilibrio nei conti. Nonostante il *trend* in calo del numero dei dipendenti del Ministero negli ultimi anni, per effetto dei collocamenti a riposo non compensati da nuove assunzioni, in combinazione con i ripetuti blocchi del *turn over* disposti dalle leggi di stabilità, permangono criticità.

La Cassa di previdenza e assistenza presenta, infatti, una situazione economico-finanziaria complessa, che ha reso sempre più necessario l'adeguamento statutario di cui si è dato conto precedentemente, tenendo anche presenti le recenti norme di armonizzazione dei rendiconti della Pubblica Amministrazione, di cui tutte le casse sono destinatarie.

Il Cda della Cassa, nel 2016, in previsione dell'approvazione del nuovo Statuto, ha continuato, in via cautelativa, ad applicare il piano di rientro, predisposto in data 28 novembre 2012.

La tabella n. 1, reca gli importi impegnati, nei vari settori dell'assistenza, per l'attività della Cassa.

Tabella 1 - Sovvenzioni e contributi

Tipologie assistenziali	2015	2016	Variazione assoluta	Variazione %
Assistenza ordinaria e periodica (*)	2.176.041	2.086.362	-89.679	-4,12
Borse di studio	0	0	0	0
Iniziative culturali	0	0	0	0

*= Nella categoria "assistenza" sono compresi gli interventi per sussidi, ricoveri, furti ed incendi, protesi, cure dentarie etc.

Per l'Assistenza ordinaria e periodica, la Cassa, nel 2016, ha impegnato una somma pari ad euro 2.086.362⁸, con un decremento in termini assoluti di 89.679 euro, la diminuzione è pari al 4,12 per cento rispetto al dato del 2015.

Gli stanziamenti previsti per borse di studio ed iniziative culturali e ricreative sono stati, nel 2016, totalmente azzerati.

⁸ Di questi impegni, ne risultano pagati per euro 2.079.656 da pagare euro 6.705. la previsione iniziale era stata pari a circa 2,1 milioni di euro.

4. IL DEBITO FIGURATO ED IL PIANO DI RIENTRO PER IL SUO SMALTIMENTO

La Cassa non include nel proprio bilancio il debito cosiddetto figurato⁹, rappresentato dall'importo che essa dovrebbe teoricamente erogare, a titolo di indennità *una tantum*, al personale in servizio, nell'ipotesi di una generale e contestuale risoluzione del rapporto di lavoro di tutti i dipendenti del Ministero. Il disavanzo derivato dal debito al 31 dicembre 2016 ammonta ad euro 88.107.481, diminuito in termini assoluti di euro 7.393.925 rispetto a quello rilevato nel 2015 pari ad euro 95.501.406.

Dall'importo iniziale, pari ad euro 150.522.305, il debito figurato è diminuito, nel 2016, di euro 62.414.824 in valore assoluto, con un decremento del 58,53 per cento.

La mancata iscrizione in bilancio del debito figurato è motivata dalla Cassa con l'argomento che "lo Statuto non considera i dipendenti come aventi diritto fino al momento in cui questi cessano effettivamente il rapporto lavorativo"; pertanto, detta indennità rileverebbe solo al momento del pensionamento e della liquidazione, e non prima.

Il Collegio dei revisori, sui bilanci dal 2008 al 2013, con riferimento a siffatta mancata iscrizione a bilancio, ha sempre espresso parere negativo sul punto.

A seguito delle reiterate sollecitazioni della Corte, nel 2013 è stata allegata al bilancio una nota esplicativa contenente il piano di rientro del suddetto debito, in un arco temporale di undici anni.

L'Avvocatura generale dello Stato, richiesta di esprimere un parere sul profilo di legittimità del piano di rientro, ha rilevato l'esigenza di garantire l'equilibrio finanziario di gestione e ha confermato che il proposto piano di rientro appare la soluzione più idonea per fronteggiare le criticità di bilancio della Cassa, sottolineando che la soluzione definitiva della problematica potrà avvenire solo dopo una incisiva modifica dello Statuto.

Il Collegio dei revisori dei conti, anch'esso, si è espresso a favore della scelta del piano di rientro.

Già con delibera del 30 ottobre 2014, il Consiglio di amministrazione ha predisposto l'erogazione delle liquidazioni direttamente a saldo delle spettanze, applicando il piano di rientro. Nella stessa data, ha approvato anche uno schema di nuovo Statuto, esitato, come detto, con l'approvazione del decreto n. 80 del 9 marzo 2017 del Ministero dei trasporti e delle Infrastrutture¹⁰.

⁹ Come già rilevato nelle precedenti relazioni della Corte.

¹⁰ Il ripiano del debito dell'Ente ipotizza che i dipendenti in servizio giungano, per ottenere una pensione, fino al compimento del sessantacinquesimo anno di età, prevedendo un finanziamento costante nel tempo di un milione di euro, predisposto a questa finalità.

Per effetto del nuovo Statuto mutano, dal 2017, i criteri relativi all'accantonamento dell'indennità *una tantum* divengono strettamente correlati alle effettive risorse dell'Ente, mentre resta invariata la platea dei beneficiari: rimangono, infatti, iscritti alla Cassa tutti i dipendenti del Mit con il relativo nucleo familiare, e le prestazioni della CPA continuano ad essere erogate anche ai dipendenti pensionati del Mit.

Per il 2016, considerata l'implementazione del piano di rientro e l'avviato processo di revisione statutario, e tenuto conto del parere dell'Avvocatura dello Stato, il Collegio dei revisori dei conti ha espresso parere favorevole al rendiconto.

5. IL BILANCIO CONSUNTIVO

Il bilancio consuntivo 2016 è composto dai seguenti documenti:

1. il rendiconto finanziario;
2. il conto economico;
3. lo stato patrimoniale.

5.1 Il rendiconto finanziario

Come risulta dai dati contabili, la Cassa ha comparato un unico dato previsionale, riferendolo sia alla gestione di competenza che a quella di cassa, vale a dire sia agli accertamenti (e agli impegni) che alle riscossioni (e ai pagamenti); la programmazione necessita, pertanto, delle opportune modifiche, al fine di valutare più correttamente le capacità di previsione dell'Ente (tabella n. 2).

Le previsioni, pertanto, andranno distinte tra quelle di competenza (e comparate a quanto accertato in entrata e quanto impegnato in uscita) e quelle di cassa (e comparate con quanto effettivamente incassato e speso).

Nel 2016, sono state accertate e riscosse entrate pari a 36,7 mln di euro, evidenziando un notevole incremento rispetto al dato del precedente esercizio 2015, che era stato pari a 10,03 milioni di euro. La sensibile differenza è imputabile essenzialmente al recupero delle somme dell'assicurazione Inavita per 28,3 mln di euro.

Gli impegni nel 2016 sono stati pari a 7,9 mln di euro, di cui rimasti da pagare per un importo pari ad euro 6.706.

La gestione delle entrate coincide perfettamente per la competenza e la cassa, in quanto mostra dati identici per le riscossioni e gli accertamenti, infatti, non vi sono somme da riscuotere.

La gestione delle spese evidenzia, per la competenza, minori impegni rispetto all'esercizio precedente: dell'8,57 per cento nella parte corrente; del 30,27 per cento nella parte in conto capitale e dell'11,31 per cento per le partite di giro.

Complessivamente, gli impegni di competenza diminuiscono del 9,04 per cento.

I pagamenti, come gli impegni, mostrano percentuali in decremento, rispettivamente: dell'8,64 per cento nella gestione corrente; le altre percentuali sono identiche a quelle già citate per gli impegni, poiché anche gli importi dei pagamenti in conto capitale e partite di giro coincidono con quelli degli impegni.

La gestione finanziaria 2016 espone un avanzo di competenza pari a 28,8 mln di euro, in netto miglioramento rispetto a quello del 2015, che era stata pari a 1,3 mln di euro.

La gestione di cassa, a sua volta, ottiene, nel 2016, un dato notevolmente positivo, per l'avvenuta riscossione dell'assicurazione Ina vita.

Tabella 2 - Il rendiconto finanziario

ENTRATE	2015				Differenza (Prev. -Risc.)	Differenza (Prev. - Acc.)
	Previsione	Riscossioni	Da incassare	Accertamenti		
Entrate correnti	8.285.455	7.477.888	0	7.477.888	807.567	807.567
Entrate in c/capitale	1.232.000	1.241.392	0	1.241.392	-9.392	-9.392
Entrate per partite di giro	2.801.500	1.320.348	0	1.320.348	1.481.152	1.481.152
Totale entrate	12.318.955	10.039.628	0	10.039.628	2.279.327	2.279.327
USCITE	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Impegni	Differenza (Prev. -Pag.)	Differenza (Prev. - Imp.)
Spese correnti	8.280.000	7.392.866	1.722	7.394.588	887.134	885.412
Spese in c/capitale	1.237.455	24.660	0	24.660	1.212.795	1.212.795
Spese per partite di giro	2.801.500	1.320.348	0	1.320.348	1.481.152	1.481.152
Totale spese	12.318.955	8.737.874	1.722	8.739.596	3.581.081	3.579.359
Avanzo /Disavanzo competenza 2015				1.300.032		
ENTRATE	2016				Differenza (Prev. -Risc.)	Differenza (Prev. - Acc.)
	Previsione	Riscossioni	Da incassare	Accertamenti		
Entrate correnti	8.038.355	7.006.875	0	7.006.875	1.031.480	1.031.480
Entrate in c/capitale	30.032.000	28.566.004	0	28.566.004	1.465.996	1.465.996
Entrate per partite di giro	2.001.500	1.171.062	0	1.171.062	830.438	830.438
Totale entrate	40.071.855	36.743.941	0	36.743.941	3.327.914	3.327.914
USCITE	Previsione	Pagamenti	Da pagare	Impegni	Differenza (Prev. -Pag.)	Differenza (Prev. - Imp.)
Spese correnti	38.300.000	6.754.341	6.706	6.761.047	31.545.659	31.538.953
Spese in c/capitale	40.355	17.196	0	17.196	23.159	23.159
Spese per partite di giro	2.001.500	1.171.062	0	1.171.062	830.438	830.438
Totale spese	40.341.855	7.942.599	6.706	7.949.305	32.399.256	32.392.550
Avanzo /Disavanzo competenza 2016				28.794.636		

La seguente tabella evidenzia i dati relativi alla gestione di competenza e di cassa dell'esercizio finanziario 2016, confrontati con quelli del precedente esercizio 2015.

Tabella 3 - La gestione di competenza e cassa

	2015	2016	Variazione assoluta (2016 - 2015)	Variazione percentuale 2016/2015
Accertamenti				
Entrate correnti	7.477.888	7.006.875	-471.013	-6,30
Entrate in c/capitale	1.241.392	28.566.004	27.324.612	2.201,13
Entrate per partite di giro	1.320.348	1.171.062	-149.286	-11,31
Totale entrate	10.039.628	36.743.941	26.704.313	265,99
Impegni				
Spese correnti	7.394.588	6.761.047	-633.541	-8,57
Spese in c/capitale	24.660	17.196	-7464	-30,27
Spese per partite di giro	1.320.348	1.171.062	-149.286	-11,31
Totale spese	8.739.596	7.949.305	-790.291	-9,04
Avanzo/Disavanzo	1.300.032	28.794.636	27.494.604	2.114,92
Riscossioni				
Entrate correnti	7.477.888	7.006.875	-471.013	-6,30
Entrate in c/capitale	1.241.392	28.566.004	27.324.612	2.201,13
Entrate per partite di giro	1.320.348	1.171.062	-149.286	-11,31
Totale entrate	10.039.628	36.743.941	26.704.313	265,99
Pagamenti				
Spese correnti	7.392.866	6.754.341	-638.525	-8,64
Spese in c/capitale	24.660	17.196	-7464	-30,27
Spese per partite di giro	1.320.348	1.171.062	-149.286	-11,31
Totale spese	8.737.874	7.942.599	-795.275	-9,10
Avanzo/Disavanzo	1.301.754	28.801.342	27.499.588	2.112,50

5.1.1 Le entrate

La tabella che segue mostra nel dettaglio i dati finanziari delle entrate (correnti, per movimento di capitali e per partite di giro) nel 2016, confrontate con i dati dell'esercizio 2015.

Tabella 4 - Le Entrate

Titolo I - Entrate correnti - Accertamenti di competenza -				
Entrate contributive	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Var. % 2016/2015
Contributo MIT ai sensi della legge n. 870	7.418.702	7.000.000	-418.702	-5,64
Totale entrate contributive	7.418.702	7.000.000	-418.702	-5,64
Entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali				
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	0	0	0	0
Proventi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	1.085	757	-328	-30,23
Interessi attivi sui CC INA vita	0	0	0	0,00
Interessi attivi sui CC bancari e postali	51.555	4.018	-47.537	-92,21
Totale entrate derivanti da redditi e proventi patrimoniali	52.640	4.775	-47.865	-90,93
Rettifiche di spese di amministrazione				
Recuperi vari	6.546	2.100	-4.446	-67,92
Totale rettifiche di spese di amministrazione	6.546	2.100	-4.446	-67,92
Totale entrate correnti	7.477.888	7.006.875	-471.013	-6,30
Titolo II - Entrate per movimento di capitali - Accertamenti di competenza -				
Recuperi di investimenti	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Var. % 2016/2015
Realizzi di pronti contro termine	0	0	0	0
Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0	0
Recupero di prestiti al personale	16.448	16.884	436	2,65
Recupero su CC per assicurazione INA vita	1.224.944	28.549.120	27.324.176	2.230,65
Totale recuperi di investimenti	1.241.392	28.566.004	27.324.612	2.201,13
Totale titolo II - Entrate in conto capitale	1.241.392	28.566.004	27.324.612	2.201,13
Titolo III - Entrate per partite di giro - Accertamenti di competenza -				
Entrate aventi natura di partite di giro	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Var. % 2016/2015
Ritenute erariali	1.319.600	1.170.804	-148.796	-11,28
Ritenute previdenziali	0	0	0	0,00
Recupero fondo cassa ai dipendenti	748	258	-490	-65,51
Totale entrate aventi natura di partite di giro	1.320.348	1.171.062	-149.286	-11,31
Totale titolo III - entrate per partite di giro	1.320.348	1.171.062	-149.286	-11,31
Totale generale delle entrate	10.039.628	36.743.941	26.704.313	265,99

Dall'esame della seguente tabella si evidenziano i seguenti elementi:

- le risorse contributive registrano un decremento del 5,64 per cento, dovuto ad una diminuzione del contributo da parte del Ministero delle infrastrutture, derivante dalla applicazione della legge n. 870/1978;
- le entrate derivanti da redditi e i proventi patrimoniali registrano un decremento del 90,93 per cento, dovuto soprattutto all'azzeramento delle poste derivanti dall'investimento in titoli delle disponibilità e dalla diminuzione del 92,21 per cento delle risorse per interessi attivi sui conti correnti bancari e postali;
- complessivamente, le entrate correnti evidenziano un decremento pari al 6,30 per cento;
- per la parte capitale, nel 2016, non compare alcun valore alla voce "realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato";
- i recuperi di prestiti al personale si incrementano del 2,65 per cento, mentre il recupero su c/c per assicurazione INA vita espone il dato complessivamente accertato e riscosso, conseguente alla sua chiusura;
- le entrate in conto capitale, complessivamente, grazie a quanto sopradescritto, evidenziano un cospicuo incremento rispetto al pregresso esercizio;
- le entrate per partite di giro evidenziano una diminuzione dell'11,31 per cento, per la riduzione dell'importo delle ritenute erariali;

Nel 2016, in merito al rapporto di composizione delle singole tipologie di entrate rispetto al totale complessivo delle risorse, si evidenzia che il peso delle entrate correnti rappresenta il 19,07 per cento, grazie all'apporto delle entrate contributive; le entrate in conto capitale pesano per il 77,74, grazie alla riscossione dell'assicurazione Ina vita e in questo esercizio, costituiscono la parte più consistente delle risorse, anche se, al tempo stesso, si tratta di un evento di natura straordinaria e non di nuove risorse strutturali dell'Ente.

Le entrate per partite di giro sono presenti, nel 2016, in misura del 3,19 per cento, dato rilevante per il volume delle ritenute erariali, che, pur se in diminuzione rispetto al precedente esercizio 2015, sono comunque pari ad un importo di 1.171.062 euro.

L'equilibrio di bilancio e la sostenibilità dei conti dell'Ente sono ancora legati a situazioni redditizie limitate: da una parte tendono a dipendere soprattutto dal volume delle entrate contributive e dall'altra, l'unica risorsa aggiuntiva è dipesa dall'avvenuta conclusione del rapporto assicurativo.

5.1.2 Le uscite

Le tabelle che seguono contengono l'esposizione dettagliata delle uscite (correnti, in conto capitale e per partite di giro), relative all'esercizio in esame, confrontato con il 2015.

Nel 2016, il totale delle spese ammonta ad euro 7.949.305, importo inferiore del 9,04 per cento rispetto al dato del precedente esercizio 2015, che era stato pari ad euro 8.739.596.

Le spese correnti evidenziano una flessione dell'8,57 per cento, rispetto al 2015, e si attestano ad un valore complessivo pari ad euro 6.761.047, dovuti soprattutto ad impegni per *indennità una tantum* (in diminuzione del 15,70 per cento, da 4,3 mln di euro a 3,7 mln di euro), ad anticipazioni per indennità una tantum (in aumento del 17,23 per cento, da 842 a 987 migliaia di euro), e, infine, ad una flessione delle spese per sovvenzioni e contributi del 4,12 per cento.

Tabella 5 - Le spese correnti

Tipologia di spesa corrente	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Titolo I - Spese correnti				
Indennità una tantum				
Spese per indennità Una tantum	4.348.339	3.665.564	-682.775	-15,70
Totale indennità una tantum	4.348.339	3.665.564	-682.775	-15,70
Anticipazioni e per assicurazioni				
Anticipazioni per indennità una tantum	841.514	986.531	145.017	17,23
Assicurazioni contro rischi	0	0	0	0
Totale anticipazioni e assicurazioni	841.514	986.531	145.017	17,23
Spese per sovvenzioni e contributi				
Assistenza ordinaria e periodica	2.176.041	2.086.362	-89.679	-4,12
Borse di studio	0	0	0	0
Iniziative culturali ricreative	0	0	0	0
Totale spese per sovvenzioni e contributi	2.176.041	2.086.362	-89.679	-4,12
Spese di funzionamento				
Stipendi	0	0	0	0
Oneri sociali	0	0	0	0
Trasferte	5.244	8.692	3.448	65,75
Tasse postali e oneri bancari	498	573	75	15,06
Assistenza legale	3.172	0	-3.172	-100
Assistenza notarile	0	0	0	0
Consulenze	0	5.490	5.490	100
Compenso Presidente Collegio dei revisori	1.859	0	-1.859	-100
Acquisto materiali d'ufficio	2.632	2.530	-102	-3,88
Acquisto buoni pasto	0	0	0	0,00
Locazione materiali vari	3.789	3.102	-687	-18,13
Costi per la gestione CC Assicurazione INA vita	0	0	0	0
Spese varie e arrotondamenti	544	130	-414	-76,10
Manutenzione attrezzature ed assistenza tecnica	3.185	1.584	-1.601	-50,27
Totale spese di funzionamento	20.923	22.101	1.178	5,63
Spese non classificabili in altre voci				
Fondo di riserva	0	0	0	0
Totale spese non classificabili in altre voci	0	0	0	0
Oneri tributari				
Imposte e tasse	7.771	489	-7.282	-93,71
Totale oneri tributari	7.771	489	-7.282	-93,71
Totale titolo I - Spese correnti	7.394.588	6.761.047	-633.541	-8,57

Le spese di funzionamento aumentano del 5,63 per cento (da 21 a 22 migliaia di euro), essenzialmente per l'aumento delle spese per trasferte (65,75 per cento) da 5 a 9 migliaia di euro.

Tabella 6 - Le spese in conto capitale e per partite di giro

Titolo II – Spese in conto capitale	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Investimenti di capitale				
Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0	0
Sottoscrizione di pronti contro termine	0	0	0	0
Concessione di prestiti al personale	24.660	17.196	-7.464	-30,27
Acquisto di mobili e macchine	0	0	0	0
Acquisto di prodotti software	0	0	0	0
Incrementi CC Assicurazione INA vita	0	0	0	0
Liquidazione Tfr al personale	0	0	0	0
Totale investimenti di capitale	24.660	17.196	-7.464	-30,27
Totale titolo II - Spese in conto capitale	24.660	17.196	-7.464	-30,27
Titolo III - Partite di giro				
Uscite aventi natura di partite di giro				
Versamento di ritenute erariali	1.319.600	1.170.804	-148.796	-11,28
Versamento di ritenute previdenziali	0	0	0	0
Restituzione di anticipazioni di terzi	0	0	0	0
Fondi cassa in consegna ai dipendenti	748	258	-490	-65,51
Anticipazioni a terzi	0	0	0	0
Totale uscite aventi natura di partite di giro	1.320.348	1.171.062	-149.286	-11,31
Totale titolo III – Spese per partite di giro	1.320.348	1.171.062	-149.286	-11,31

Le spese in conto capitale continuano a denotare un andamento decrescente (-30,27 per cento), già osservato negli esercizi pregressi nella precedente relazione di questa Corte, dovuto soprattutto all'azzeramento degli importi riguardanti i titoli emessi o garantiti dallo Stato e la sottoscrizione di pronti contro termine.

Le altre spese di investimento sono anch'esse pressoché tutte azzerate, tranne quella per concessione di prestiti al personale, che resta l'unica presente in bilancio, con un importo pari ad euro 17.196, in diminuzione del 30,27 per cento rispetto al dato dell'esercizio 2015, che era stato pari ad euro 24.660. Sono infine azzerate anche le spese per l'assicurazione su conto corrente INA Vita¹¹ per la conclusione del contratto.

Le spese aventi natura di partite di giro evidenziano un decremento dell'11,31 per cento, passando da 1,3 mln di euro del 2015 a 1,2 mln di euro nel 2016.

Nel 2016, le spese sono per l'85,05 per cento di parte corrente soprattutto riferite al pagamento dell'indennità *una tantum*; la parte capitale presenta una incidenza dello 0,22 per cento; le partite di giro, sul totale della spesa, hanno un peso del 14,73 per cento.

Complessivamente, emerge una situazione in prospettiva di critica sostenibilità finanziaria.

¹¹ Tale assicurazione ha costituito per l'Ente una fonte di risorse e un fondo in caso di necessità finanziarie.

Tabella 7 - Le incidenze dei titoli sul totale della spesa

Titoli di spesa I - II -III	2016	Incidenza percentuale titolo/totale
Totale titolo I - Spese correnti	6.761.047	85,05
Totale titolo II - Spese in conto capitale	17.196	0,22
Totale titolo III – Spese per partite di giro	1.171.062	14,73
Totale complessivo	7.949.305	100

5.1.3 La situazione amministrativa

La tabella che segue espone il quadro della situazione amministrativa ed evidenzia la consistenza della cassa per effetto delle riscossioni e dei pagamenti, nonché quella dei residui attivi e passivi.

Nel 2016, l'avanzo di amministrazione è pari ad euro 62.592.113, maggiore dell'85,21 per cento rispetto a quello del 2015, che era stato pari ad euro 33.795.755.

Il fondo di cassa all'inizio dell'esercizio 2015 fa registrare un importo pari ad euro 33.777.509; tale andamento è da far risalire alla gestione finanziaria del 2014, che aveva evidenziato maggiori riscossioni e aveva beneficiato degli effetti dei disinvestimenti delle immobilizzazioni finanziarie e della completa riscossione della liquidata assicurazione Ina vita.

Tabella 8 - La situazione amministrativa

La gestione di cassa, competenza e residui	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Fondo di cassa all'1 gennaio	33.089.816	33.777.509	687.693	2,08
Riscossioni totali (competenza + residui attivi)	10.039.628	36.743.941	26.704.313	265,99
Totale	43.129.444	70.521.450	27.392.006	63,51
Pagamenti totali (competenza + residui passivi)	9.351.935	7.942.599	-1.409.336	-15,07
AVANZO DI CASSA AL 31 dicembre	33.777.509	62.578.851	28.801.342	85,27
Residui attivi degli esercizi precedenti	19.968	19.968	0	0,00
Residui attivi dell'esercizio	0	0	0	0,00
Residui passivi degli esercizi precedenti	0	0	0	0,00
Residui passivi dell'esercizio	1.722	6.706	4.984	289,43
<i>saldo gestione dei residui</i>	<i>18.246</i>	<i>13.262</i>	<i>-4.984</i>	<i>-27,32</i>
AVANZO DI AMM.NE AL 31 dicembre	33.795.755	62.592.113	28.796.358	85,21

I pagamenti evidenziano un decremento del 15,07 per cento, passando da un importo di euro 9.351.935 del 2015, ad euro 7.942.599 nel 2016.

Riguardo la gestione dei residui e la sua rappresentazione nel quadro riassuntivo della situazione amministrativa, il dato dei residui pregressi deve essere descritto, in entrata ed in uscita, così come

desunto dalle risultanze del conto consuntivo, distintamente dall'ammontare dei residui dell'esercizio relativi alla competenza. In proposito, si rinvia ai modelli dei quadri contabili relativi alla "Situazione amministrativa" redatti in osservanza del dPR n. 97/2003.

I residui attivi, nel 2016, ammontano a 19.968 euro, quelli passivi a 6.706 euro.

5.2 Il conto economico

I ricavi registrano una flessione del 16,39 per cento; sono composti essenzialmente dal contributo statale da parte del Mit, che ha evidenziato una flessione del 5,64 per cento e dalle poste per interessi e proventi vari, che diminuiscono del 99,28 per cento (Tabella n. 9 – Totale interessi e proventi).

La chiusura dell'assicurazione Ina vita ha portato fisiologicamente all'azzeramento degli interessi ad essa collegati, inoltre, gli interessi ottenuti dall'investimento in titoli su c/c bancari e postali rappresentano la voce in decremento maggiore (92,21 per cento), che incide negativamente su tutta la sezione dei ricavi.

In decremento anche le rettifiche dei costi per recuperi vari, che da 6.546 euro nel 2015 passano ad euro 2.100 nel 2016, registrando una diminuzione del 67,92 per cento.

In flessione, nel 2016, anche gli interessi su prestiti erogati ai sensi dell'ex art. 11 dello Statuto¹² (-30,23 per cento).

Sostanzialmente, tutte le poste dei ricavi riportano valori percentuali in diminuzione, evidenziando una critica gestione dell'ente a generare ricavi e risorse proprie.

L'unica vera risorsa resta, in sostanza, il contributo statale del Mit.

La tabella che segue evidenzia le risultanze economiche del 2016, confrontate con quelle del 2015.

¹² Art. 11 "Impiego delle disponibilità del Fondo di riserva".

Tabella 9 - Il conto economico

Voci contabili	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Ricavi				
Contributo Ministero dei trasporti	7.418.702	7.000.000	-418.702	-5,64
Interessi e proventi				
Proventi derivanti dall'investimento delle disponibilità	0	0	0	0,00
Interessi su prestiti ex art. 11 dello Statuto	1.085	757	-328	-30,23
Interessi sul c/c assicurazione Ina vita	902.056	0	-902.056	-100,00
Interessi su c/c bancari e postali	51.555	4.018	-47.537	-92,21
Rettifiche dei costi per recuperi vari	6.546	2.100	-4.446	-67,92
Totale interessi e proventi	961.242	6.875	-954.367	-99,28
Totale ricavi	8.379.944	7.006.875	-1.373.069	-16,39
Costi				
Prestazioni				
Indennità una tantum	4.348.339	3.665.564	-682.775	-15,70
Anticipazione su indennità una tantum	841.514	986.531	145.017	17,23
Assistenza ordinaria e periodica	2.176.041	2.086.362	-89.679	-4,12
Oneri tributari				
Imposte e tasse	7.771	489	-7.282	-93,71
Organi amministrativi e di controllo				
Compenso Presidente Collegio revisori	1.859	0	-1.859	-100,00
Trasferte	5.244	8.692	3.448	65,75
Materiali sussidiari e di consumo				
Acquisto materiali d'ufficio	2.633	2.530	-103	-3,91
Locazione materiali vari	3.789	3.102	-687	-18,13
Oneri finanziari				
Tasse postali e oneri bancari	498	573	75	15,06
Costi per la gestione c/c assicurazione Ina vita	0	0	0	0,00
Altri costi				
Manutenzione attrezzature e assistenza tecnica	3.185	1.584	-1601	-50,27
Inserzioni pubblicitarie per gare di appalto	0	0	0	0,00
Spese varie	543	130	-413	-76,06
Arrotondamenti	0,01	0	-0,01	-100,00
Assistenza Legale	3.172	0	-3172	-100,00
Consulenze	0	5.490	5.490	100,00
Ammortamenti ed accantonamenti				
Ammortamenti e svalutazioni	179	179	0	0,00
Accantonamenti per una tantum	0	0	0	0,00
Accantonamento a fondo di riserva	837.231	700.402	-136.829	-16,34
Sopravvenienze e insussistenze	0	0	0	0,00
Totale costi	8.231.998	7.461.628	-770.370	-9,36
Disavanzo/Avanzo economico	147.946	-454.753	-602.699	-407,38

La tabella che segue mostra l'incidenza percentuale delle due maggiori componenti dei ricavi: il contributo del MIT e il totale degli interessi, proventi e rettifiche dei costi.

Tabella 10 - Le incidenze nel rapporto di composizione dei ricavi

Ricavi	2015 Incidenza %	2016 Incidenza %
Contributo Ministero trasporti	88,53	99,90
Interessi, proventi, rettifiche costi	11,47	0,10
Totale ricavi	100	100,00

Dall'analisi complessiva dei dati, nel 2016 si registra una perdita pari ad euro 454.753, in controtendenza rispetto al dato positivo del precedente esercizio 2015, che evidenziava un utile pari a 147.946 euro.

Il risultato negativo è causato dalle limitate risorse dell'Ente, che nonostante la flessione complessiva dei costi (-9,36 per cento) non riescono a coprire il fabbisogno delle spese per prestazioni istituzionali. Gli oneri per l'indennità *una tantum* incidono per il 49,13 per cento sul totale dei costi, quelli per assistenza ordinaria e periodica per il 27,96 per cento e quelli per anticipazione su indennità *una tantum*, per il 13,22 per cento. I costi di funzionamento incidono, sul totale per il 9,69 per cento.

Come già indicato, le spese per borse di studio sono state, nel 2016 come nel 2015, praticamente azzerate, come d'altra parte anche quelle per iniziative culturali e ricreative.

La seguente tabella mostra le incidenze delle diverse tipologie di spese sul totale generale dei costi.

Tabella 11 - Le incidenze % nel rapporto di composizione dei costi

Costi	2015	2016
Indennità una tantum	52,82	49,13
Anticipazione su indennità una tantum	10,22	13,22
Assistenza ordinaria e periodica	26,43	27,96
Borse di studio	0,00	0,00
Oneri, Organi, materiali di consumo, altri costi e ammortamenti	10,52	9,69
Totale costi	100	100

5.3 Lo stato patrimoniale

Le risultanze della situazione patrimoniale relative al 2016 sono riportate nella seguente tabella, confrontate con quelle del precedente esercizio 2015.

Tabella 12 - Stato patrimoniale – Attivo

Patrimonio attivo	2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
Immobilizzazioni immateriali				
Software di proprietà e altri diritti	0	0	0	0
Immobilizzazioni materiali				
Attrezzature d'ufficio	895	895	0	0
Immobilizzazioni finanziarie				
Crediti per prestiti concessi ai dipendenti	12.736	13.048	312	2,45
Titoli emessi o garantiti dallo Stato	0	0	0	0
Sottoscrizioni di pronti contro termine	0	0	0	0
C/c assicurazione Ina vita	31.031.704	0	0	0
Totale Immobilizzazioni	31.045.335	13.943	-31.031.392	-99,96
Crediti				
Ministero dei Trasporti l. 1.12.86 n. 870	0	0	0	0
Per interessi attivi sui c/c	0	0	0	0
Altri crediti	0	0	0	0
Crediti verso l'Erario	19.968	19.968	0	0
Disponibilità liquide			0	0
C/c postale	677.711	678.051	340	0,05
Depositi bancari vari	33.099.798	61.900.799	28.801.001	87,01
Fondo cassa	0	0	0	0
Totale dell'attivo circolante	33.797.477	62.598.818	28.801.341	85,22
Ratei attivi	0	0	0	0
Totale Attivo	64.842.812	62.612.761	-2.230.051	-3,44

Le immobilizzazioni sono costituite essenzialmente da quelle finanziarie, soprattutto legate agli investimenti dell'Ente, in quanto le immobilizzazioni immateriali sono assenti e quelle materiali sono costituite solo da attrezzature d'ufficio.

In proposito, si evidenzia che la voce "Sottoscrizioni di pronti contro termine" risulta azzerata dal 2014, per effetto dei disinvestimenti operati nel 2013.

Complessivamente, le immobilizzazioni nel 2016, a causa dell'estinzione dell'assicurazione Ina vita, evidenziano un notevole decremento del 99,96 per cento. Per compensare la mancanza di questa risorsa, l'Ente sta predisponendo un bando di gara per una nuova sottoscrizione di contratto assicurativo.

Sono in incremento le disponibilità liquide dell'87 per cento per la voce "Depositi bancari vari"¹³, con un importo pari ad euro 61.900.799. Tale aumento è dovuto soprattutto al versamento del capitale assicurativo e alla quota interessi. In esse è computata la liquidità derivante dai contributi del Mit e dalle attività finanziarie dell'Ente.

Il fondo cassa e i ratei attivi nel 2016 sono completamente azzerati.

Si registra, inoltre, un dato pressochè costante nelle disponibilità del conto corrente postale, da euro 677.711 nel 2015 ad euro 678.051, con una variazione dello 0,05 per cento.

La parte relativa ai "Crediti" risulta azzerata in entrambi gli esercizi per tutte le voci riportate, ad eccezione dei crediti verso l'Erario che nel 2015 evidenziano un importo costante pari ad euro 19.968. Nella parte patrimoniale riguardante le passività, sono presenti solo i debiti per assistenza ordinaria verso il personale, per un importo pari ad euro 6.706.

Lo stato patrimoniale, nel 2016, chiude con un patrimonio netto¹⁴ pari ad euro 62.605.339, diminuito del 3,45 rispetto a quello del precedente esercizio 2015, che era stato pari ad euro 64.840.553.

Il decremento è dovuto al risultato negativo della gestione economica ed alle scarse risorse proprie dell'Ente, per mancati investimenti e per le criticità scaturite dall'assorbimento del debito figurato.

La seguente tabella evidenzia le risultanze delle passività e del patrimonio netto dell'esercizio 2016, posto a confronto con il 2015.

¹³ Sul conto corrente (infruttifero) acceso presso la Direzione Provinciale del Tesoro convergono tutti i finanziamenti del Ministero; da esso l'Ente effettua periodicamente trasferimenti sul conto corrente acceso presso un Istituto bancario, che funge da conto di tesoreria della Cassa; il conto presso altro Istituto di credito ha invece funzione di conto finalizzato alle operazioni di investimento finanziario; infine il conto corrente postale intestato all'Ente ha la funzione di riscuotere i rimborsi dei prestiti ai dipendenti da parte delle Direzioni Provinciali del Tesoro.

¹⁴ In base all'art. 11 dello Statuto la disponibilità del fondo di riserva va utilizzata entro il limite di 1/3 per la concessione di prestiti agli iscritti, in caso di necessità o per esigenze di difficoltà familiari.

Tabella 13 - Stato patrimoniale – Passivo

PASSIVO	31.12.2015	2016	Variazione assoluta (2016-2015)	Variazione % 2016/2015
DEBITI				
tributari	0	0	0	0
verso enti previdenziali	0	0	0	0
verso l'erario	0	0	0	0
verso il personale	0	0	0	0
per una tantum verso il personale	0	0	0	0
Anticipazione una tantum verso il personale	0	0	0	0
Assistenza ordinaria verso il personale	1.722	6.706	4.984	289,43
Altri debiti	0	0	0	0,00
Totale Debiti	1.722	6.706	4.984	289,43
Fondi di ammortamento				
Attrezzature d'ufficio	537	716	179	33,33
Fondo di riserva	0	0	0	0,00
TOTALE PASSIVITA'	2.259	7.422	5.163	228,55
PATRIMONIO NETTO				
Fondo di riserva	65.927.925	64.147.464	-1.780.461	-2,70
Fondo accantonamenti	0	0	0	0,00
Avanzo/Disavanzo economico di esercizio	147.946	-454.753	-602.699	-407,38
Avanzo di esercizio anni precedenti	-1.235.318	-1.087.372	147.946	-11,98
Totale PATRIMONIO NETTO	64.840.553	62.605.339	-2.235.214	-3,45
TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO	64.842.812	62.612.761	-2.230.051	-3,44

6. CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La disamina della gestione finanziaria della Cassa di previdenza ed assistenza dei dipendenti dell'ex Ministero dei trasporti e della navigazione evidenzia come la stessa abbia proceduto, nel corso dell'ultimo triennio, ad un contenimento delle spese unitamente all'avvio del rientro del debito cosiddetto "figurato", con l'effetto di ricondurre l'Ente ad una migliore gestione delle risorse.

La modifica dello Statuto, che rimodula i criteri per la determinazione dell'indennità *una tantum* da accantonare, rendendola strettamente correlata alle effettive entrate dell'Ente, per evitare situazioni di squilibrio finanziario, dovrebbe avere un impatto positivo. Essa, tuttavia, produrrà i suoi effetti dall'esercizio finanziario 2018, essendo entrata in vigore nel corso del 2017.

Nel 2016, la gestione finanziaria di competenza si è chiusa con un avanzo pari ad euro 28.794.636, per effetto della totale riscossione della liquidazione dell'assicurazione Ina vita, notevolmente incrementata rispetto a quella del precedente esercizio 2015, che aveva evidenziato un importo pari ad euro 1.300.032.

Il conto economico, mostra un disavanzo pari ad euro 454.753, conseguenza dello squilibrio tra le prestazioni istituzionali e le risorse a disposizione dell'Ente.

Il patrimonio netto nel 2016 è pari ad euro 64.147.464, diminuito del 3,45 per cento rispetto a quello del precedente esercizio 2015, che era stato pari ad euro 64.840.553.

La situazione amministrativa ha evidenziato un avanzo pari ad euro 62.592.113, con un incremento dell'85,21 per cento rispetto al dato dell'esercizio 2015, pari ad euro 33.795.755, risultato ottenuto principalmente grazie all'apporto delle riscossioni in conto esercizio.

Sul rendiconto 2016, l'organo di revisione si è espresso favorevolmente, tenendo conto dell'avvio del piano di rientro del cosiddetto "debito figurato".

Tale posta di debito, anche nel 2016 non risulta iscritta nello stato patrimoniale; e secondo quanto previsto dal piano di rientro approvato dal Consiglio di amministrazione il 28 novembre 2012, si è ridotta da 150,5 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2011, a 88,1 milioni di euro alla data del 31 dicembre 2016.

L'attuazione del ripiano, tuttavia, appare non priva di criticità, alla luce di una progressiva riduzione della disponibilità di liquidità e in relazione ad un numero crescente di nuovi pensionati.

La principale risorsa dell'ente continua ad essere costituita dal contributo del Mit, che incide per il 99,90 per cento sui proventi dei ricavi del conto economico.

Le prestazioni previdenziali per indennità *una tantum* diminuiscono del 15,70 per cento, passando da euro 4.348.339 nel 2015 ad un importo pari ad euro 3.665.654 nel 2016.

Le anticipazioni sulla medesima indennità si incrementano, passando da un importo pari ad euro 841.514 euro nel 2015 ad euro 986.531 nel 2016.

Le spese per indennità *una tantum* nel 2016 rappresentano il 49,13 per cento del totale; sommate alle anticipazioni sulle medesime indennità, pari al 13,22 per cento, e alle spese per assistenza ordinaria e periodica, pari al 27,96 per cento, costituiscono la parte preponderante dei costi sostenuti dall'Ente.

Le spese per assistenza ordinaria e periodica, nel 2016, diminuiscono da un importo pari ad euro 2.176.041 nel 2015 ad euro 2.086.362.

